

LA STORIA

Clima dalle piazze ai tribunali

Sei ragazzi portoghesi fanno causa contro le politiche ambientali di 32 Stati "Ci negano il diritto al futuro" E la protesta prende la via giudiziaria

Un processo senza precedenti. Per il clima, l'ambiente e il futuro. Sei ragazzi portoghesi tra gli 11 e i 24 anni hanno fatto causa a 32 Stati europei e li hanno portati davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il processo inizierà il prossimo 27 settembre e verterà su un principio preciso: il cambiamento climatico causato dalle attività antropiche sta mettendo a rischio il presente e il futuro delle nuove generazioni. Un diritto inviolabile, che se negato priva i cittadini europei della possibilità di vivere un'esistenza sicura, sana e serena. La causa entra nel vivo dopo due anni di preparativi e potrebbe dare il via a uno dei più importanti processi climatici della storia.

Tra i querelanti c'è Catarina



Da sinistra in senso orario: Catarina dos Santos Mota, André e Sofia dos Santos Oliveira, Martim, Mariana e Cláudia Duarte Agostinho

NICOLAS LOZITO

tribunale in qualsiasi parte del mondo». Centinaia di avvocati dovranno difendere gli Stati (i membri Ue più Norvegia, Svizzera, Russia, Regno Unito e Turchia) da una sentenza che è a tutti gli effetti vincolante. È interessante osservare le strategie di difesa dei Paesi, c'è chi è sminuisce l'impatto del cambiamento climatico e chi vuole far sembrare non vincolanti gli Accordi di Parigi. Gerry Liston, avvocato dei ragazzi, crede che il processo sia un vero e proprio «game changer», un punto di svolta nella sfida per le politiche climatiche del continente e globali.

Proprio la settimana scorsa la Convenzione Onu dei diritti dell'infanzia ha sancito formalmente il diritto a un ambiente sano. Quest'e-

Processo al via il 27 settembre davanti alla Corte Ue dei diritti dell'uomo

dos Santos Mota, 23 anni, proveniente dal distretto di Leiria. Insieme agli altri cinque giovani ha avviato la causa già nel 2020. «I governi di tutto il mondo hanno il potere di fermare il cambiamento climatico e i governi europei stanno scegliendo di non fermarlo», spiega la ragazza. «Quando i governi non riescono a proteggerci, è compito della Corte europea dei diritti dell'uomo intervenire».

Insieme a lei altri tre querelanti provengono da Leiria. Si tratta di tre fratelli, Cláudia, Martim e Mariana Duarte Agostinho (24, 20, 11 anni), che hanno scelto di partecipare dopo che gli incendi delle foreste portoghesi hanno devastato la regione. I trogliti mettono già ora a rischio la loro salute, causando allergie e problemi di respirazione ulterio-

Le frasi

“

Catarina dos Santos Mota 23 anni

I governi europei stanno scegliendo di non fermare il cambiamento climatico

“

André dos Santos Oliveira 15 anni

La crisi climatica non influisce solo sulla salute fisica ma anche su quella mentale

mente aggravati dall'aumento delle temperature medie. «Abbiamo aspettato a lungo questo momento, finalmente il processo inizia e vedremo il frutto del nostro lavoro», dice Martim. La loro voce è ferita, ma coraggiosa. Un grido disperato e allo stesso tempo carico di speranza.

Altri due querelanti, provenienti dalla zona di Lisbona, sostengono che il cambiamento climatico causa intense tempeste nelle stagioni più fredde infierendo su un territorio sempre più fragile. Per il quindicenne André dos Santos Oliveira «non è solo la nostra salute fisica a essere compromessa. La crisi climatica influisce sulla nostra salute mentale. Come potremmo non avere paura?».

Secondo i sei giovani, gli Stati non solo mettono a rischio le vite dei cittadini, ma non hanno mantenuto le promesse siglate con gli Accordi di Parigi del 2015, il più importante trattato internazionale sulla riduzione delle emissioni di gas serra, che avrebbe l'obiettivo

di limitare il surriscaldamento globale a un aumento di 1,5°C della temperatura media rispetto all'era pre-industriale (oggi il livello è di 1,2°C e con le attuali proiezioni potrebbe sfondare entro la fine del secolo i +2°C).

I sei giovani, assistiti dall'associazione legale *Global legal action network*, chiamano in causa la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e in particolare l'articolo 2, il diritto alla vita, e l'articolo 8, il rispetto della vita privata e familiare. Ma anche l'articolo 3, il divieto a trattamenti disumani, e l'articolo 14, il divieto alle discriminazioni, sostenendo che le conseguenze del cambiamento climatico colpiscono in maniera sproporzionata le nuove generazioni.

«Questo è davvero un caso di Davide contro Golia», spiega Gearóid Ó Cuinn, fondatore della *Global legal action network*. «È senza precedenti nella portata e nelle conseguenze. Mai prima d'ora così tanti Paesi hanno dovuto difendersi davanti a un

I precedenti

1

I "Magnifici 16" del Montana

Aggiugno 16 giovani tra i 5 e i 23 anni hanno fatto causa allo Stato Usa del Montana perché non tutela l'ambiente e le future generazioni finanziando le industrie fossili. Il primo grado di giudizio si è espresso in favore dei ragazzi

2

Le due cause italiane

La campagna «Giudizio universale» ha portato a processo lo Stato per inadempimento climatico. «Una giusta causa» invece ha denunciato l'Eni per la mancata riduzione delle emissioni di gas serra

Centinaia di avvocati pronti a difendere i governi. «È la sfida di Davide contro Golia»

state 16 ragazzi in Montana, Usa, hanno fatto causa contro lo Stato, accusato di inadempimento sulle politiche climatiche (i 16 hanno vinto il primo grado). Nel mondo crescono le *climate litigation*, i contenziosi e i processi legati al clima. Anche in Italia ne troviamo due in corso: uno contro lo stato (la campagna «Giudizio universale») e uno contro l'Eni («Una giusta causa»). La lotta dei giovani per la giustizia climatica si è spostata dalle strade - dove gli studenti sfilavano guidati da Greta Thunberg - alle aule dei tribunali. Il processo dei sei portoghesi è uno dei più importanti eventi dell'anno per il movimento ambientalista. La sfida è diventata complessa e ambiziosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_36500-ID6027

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di bilanciamento con funzionalità WAF e manutenzione per il periodo di 36 mesi - CIG: A00B5D2BC9, CUP: B96F23000110002

insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di dispositivi di bilanciamento con funzionalità WAF e manutenzione per il periodo di 36 mesi da aggiudicare, ai sensi dell'art. 108 c. 3 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 730.000,00 (euro settecentotrentamila/00) di cui € 30.000,00 opzionali. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 18 ottobre 2023 alle ore 10:00. Il bando è stato inviato alla G.U.I.L.E. in data 7 settembre 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALIT-VG: <https://eappaliti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

insiel S.p.A. - Responsabile unico del Progetto
Francesco Fabbro



Si rende noto che la procedura di gara aperta indetta per l'appalto del sistema di mobilità integrato territoriale dell'isola di Pantelleria composto dal servizio pubblico di trasporto urbano a mezzo bus e dal servizio scuolabus - CIG: 98184200B1 è stata aggiudicata in via definitiva all'impresa Marsala Travelbus s.r.l. con sede in Marsala Via Giuseppe Pascasio 45 P. IVA 02490390818 per l'importo di € 1.125.819,64, oltre ad € 34.819,16 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per un totale di € 1.160.638,80.

Il Responsabile della Centrale Unica di Commitmentza
Dot. Ing. Salvatore Gambino

CITTÀ DI TORINO

Procedura aperta n. 19/2023 del 16/2023 per l'affidamento di servizi di copertura assicurativa per la Città di Torino - 4 lotti. Comunicazione a norma dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016. Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 17 del disciplinare di gara. Hanno presentato offerta n. 5 imprese. Sono risultate aggiudicatrici le seguenti imprese: - lotto 1 e 2: Lloyd's Insurance Company Sa con sede legale in Place du Champ de Mars 5 Bruxelles (Belgio), sede secondaria in corso Garibaldi n. 86 - Milano, con il punteggio di 99,47212842 punti per il lotto 1 e di 71,50 punti per il lotto 2; - lotto 3: XL Insurance Company SE in coassicurazione con AXA Assicurazione S.P.A., con sede legale in 81 St. Stephen's Green - Dublino (Irlanda), sede secondaria in Corso Como n. 17 - Milano, con il punteggio di 94,50 punti; - lotto 4: AXA Assicurazione S.P.A. con sede in Corso Como n. 17 - Milano, con il punteggio di 98,57142857 punti.

Torino, 6 settembre 2023
LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI GENERALI, APPALTI ED ECONOMATO
DOTT.SSA MONICA SCIAJANO

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
Avviso di asta pubblica
BANDO DI ALIENAZIONE PROPRIETÀ COMUNALE "VILLA SICIA" - 1° ESPERIMENTO.
PROCEDURA: Le istanze, corredate dai documenti definiti nel bando, devono pervenire indierogabilmente entro le ore 12:00 del 02.10.2023. INFORMAZIONI: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it e info.comune.montecorvinopugliano.gov.it
Il responsabile del procedimento
Fto Ing. Carlo DI LUCIA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA



www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.66